



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO
Divisione V - Sistemi Informativi e trasformazione digitale. Formazione
IL DIRIGENTE

DECRETO LIQUIDATIVO

- VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente *“Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, *“Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”*;
- VISTO** in particolare, l'articolo 1, comma 450, della predetta legge, così come modificato dalla dall'articolo 1, commi 495 e 502, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”*, e dall'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2016, recante *“Modifica e abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti non legislativi di attuazione, a norma dell'articolo 21 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17, comma 1, lettere b) e c), che attribuiscono ai dirigenti l'esercizio dei poteri di spesa ad essi assegnati o delegati ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettere b) e d) del medesimo decreto legislativo dal titolare del Centro di responsabilità;
- VISTO** il D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163”*, parte vigente;
- VISTO** il Decreto Legislativo 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214) che disciplina il ruolo di Consip come Centrale di committenza per le Amministrazioni pubbliche centrali;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 art. 23 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- VISTO** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013 n. 158 *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante Modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ed in particolare gli artt. 17, 68 e 69;
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”* – Codice dei contratti pubblici;

VISTA	la Legge del 27 dicembre 2017, n. 205 “ <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020</i> ”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017;
VISTO	il Decreto Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 gennaio 2015 sulle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti - split payment - previste dalla legge di stabilità predetta 2015 e per il triennio 2015-2017;
VISTO	il D.M. del 24 febbraio 2017 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 2017 - Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 233, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 10 maggio 2017;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017 “ <i>Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020</i> ”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 65 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 del 30 dicembre 2017;
VISTO	il D.M. del 9 gennaio 2018, con il quale il Ministro dello Sviluppo Economico, in conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha proceduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 alle strutture di primo livello;
VISTO	il Decreto del Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio del 22 gennaio 2018 Prot. N. 1927 U del Registro Ufficiale della area organizzativa omogenea denominata AOO_AG, con il quale il Direttore Generale ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa specificati nel decreto sopracitato ai Dirigenti titolari delle Divisioni della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio;
VISTO	il Decreto Interministeriale del 15 febbraio 2018 di assegnazione, in gestione unificata, alla Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio, delle disponibilità del bilancio di previsione 2018 relativo alle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità;
VISTO	il Decreto del Direttore Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio del 27 febbraio 2018 Prot. N. 6346 U del Registro Ufficiale della area organizzativa omogenea denominata AOO_AG, con il quale ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa specificati nel decreto interministeriale succitato ai Dirigenti titolari delle Divisioni della Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio;
VISTA	la Circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 concernente le indicazioni per la predisposizione del “Piano <i>finanziario dei pagamenti</i> ” (crono programma) ai sensi dell'art. 6 comma 10,11 e 12 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;
VISTO	il Piano Triennale per l'Informatica nella pubblica amministrazione 2017 - 2019 realizzato dall'AGID, approvato il 31 maggio 2017;
VISTA	la Determina prot. n. 28 del 20.02.2018 del Direttore Generale per le Risorse, l'Organizzazione ed il Bilancio che: <ol style="list-style-type: none"> 1) approva la “Pianificazione delle spese informatiche e di telefonia per gli anni “2018-2019” redatta in qualità di centro di competenza del Ministero, dei compiti stabiliti, per il Responsabile dei Sistemi Informativi ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 26 agosto, n. 179 ed in particolare in ottemperanza degli obblighi di pianificazione previsti dalle lettere a), b), c), g), h) e j) del comma 1; 2) individua l'ing. Antonio Maria Tambato, dirigente della Divisione Sistemi Informativi, quale RUP per tutte le procedure di acquisto di beni e servizi effettuate dalla Divisione richiamando i requisiti di ordine generale previsti dalla L. 241/90 attesa la particolare complessità tecnologica della fornitura;

VISTA	la Convenzione CONSIP/TELECOM S.p.A. “Telefonia mobile 6” per la fornitura presso le varie sedi ministeriali, ai sensi dell’art. 26, legge n. 488 del 23 dicembre 1999, stipulata il 27 marzo 2015 e attiva dal 2 aprile 2015, con scadenza 1° aprile 2017, per una durata di 24 mesi, prorogabile fino ad ulteriori 12 mesi con scadenza 1° aprile 2018;
VISTA	la determina del 22/05/2015, con la quale questa Amministrazione ha ritenuto di avviare la procedura della migrazione di tutte le utenze da Telefonia mobile 5 a Telefonia mobile 6 alla Società TELECOM Italia S.p.A.;
ATTESO	che per l’importo di cui all’Accordo Quadro della Convenzione CONSIP/TELECOM S.p.A. “Telefonia mobile 6” in regime di proroga come sopra detto, ricorre l’obbligo di pubblicazione del piano biennale degli acquisti, previsto dai commi 6 e 7 dell’art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
ATTESA	la dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari prodotta dalla società TELECOM Italia S.p.A. ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, secondo la quale il c/c dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle transazioni con la pubblica amministrazione è individuato dal cod. IBAN IT02W0200809440000500060195;
VISTO	il CIG n. 6212619F5E assegnato dall’ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione;
TENUTO CONTO	che si è proceduto, nel SICOGE, all’inserimento del Cronoprogramma ai sensi dell’art. 6 comma 10,11 e 12 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;
VISTO	la fattura elettronica n.7X05170687 del 1° bimestre 2018 con un importo complessivo di € 31.054,52 (IVA 22% inclusa) di cui € 25.454,52 dell’imponibile ed € 5.600,00 dell’IVA, emesse dalla TIM S.p.A in data 15.12.2017, relativamente al servizio di telefonia mobile;
VISTO	la fattura elettronica n.7X5150334 del 1° bimestre 2018 con un importo complessivo di € 10,98 (IVA 22% inclusa) di cui € 9,00 dell’imponibile ed € 1,98 dell’IVA, emesse dalla TIM S.p.A in data 15.12.2017, relativamente al servizio di telefonia mobile;
CONSIDERATE	le date di scadenza delle fatture sopracitate il 26 febbraio 2018;
TENUTO CONTO	della regolare esecuzione del servizio e che le precitate fatture risultano liquidabili;
TENUTO CONTO	che dal Documento unico di regolarità contributiva (DURC, risulta che la suddetta Società è in regola con il versamento dei contributi;
PRESO ATTO	che si è proceduto, nel SICOGE, alla registrazione e contabilizzazione delle fatture;
VISTA	la nota di credito n. 01780119983 emessa dalla società TIM S.p.a., per un importo di € 30.852,40, quali penali anno 2017 e, pertanto, risultante un rimborso per l’amministrazione;
CONSIDERATO	che con decreto del 07.12.2017, registrato con esito positivo dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 14.12.2017, al n. 9856, si è provveduto allo storno parziale della nota di credito sopracitata, per un importo pari ad € 25.730,65 e che il residuo pari ad € 5.121,75, sarà utilizzato a storno delle fatture sopraindicate;

D E C R E T A

Art.1

Si approva, si impegna e contestualmente si liquida l’importo di € **20.341,77** (IVA 22% esclusa) quale pagamento dell’imponibile delle fatture di cui alle premesse, stornato dell’importo residuo della nota di credito, da corrispondersi alla TIM S.p.A. C.F./P.IVA 00488410010, mediante accredito sul c/c cod. IBAN , IT02W0200809440000500060195, relativamente ai servizi di telefonia mobile

La suddetta spesa graverà a carico dei sottoelencati capitoli e piani gestionali del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2018 come segue:

CAP.	P.G.	IMPONIBILE
3348	32	334,79
2217	18	3.036,03
2220	42	28,98
2658	24	1.054,49
1226	12	590,45
3520	21	2.097,50
2661	16	1.030,89
2158	45	691,07
2258	17	386,98
2358	17	304,05
2225	20	486,34
2235	20	2.550,77
1335	38	3.047,36
3540	35	1.348,08
2498	22	822,44
2499	37	464,01
3533	33	487,13
2159	47	188,63
2160	16	230,53
4451	23	692,10
1090	2	458,78
1245	15	10,37

Art. 2

Si procede al versamento contestuale dell'IVA riferita alle fatture citate nelle premesse, per un importo di € **5.601,98**, in favore del Tesoro dello Stato con estinzione sul Capo d'Entrata VIII capitolo 1203 articolo 12.

La suddetta spesa graverà a carico dei sottoelencati capitoli e piani gestionali del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2018 come segue:

CAP.	P.G.	IVA
3348	32	1.200,44
2217	18	667,93
2220	42	6,38
2658	24	231,99
1226	12	129,90
3520	21	461,45
2661	16	226,80
2158	45	152,04
2258	17	85,14
2358	17	66,89
2225	20	106,99
2235	20	561,17
1335	38	670,42
3540	35	296,58
2498	22	180,94
2499	37	102,08
3533	33	107,17
2159	47	41,50
2160	16	50,72
4451	23	152,26
1090	2	100,93
1245	15	2,26

Roma,

IL DIRIGENTE
(ANTONIO MARIA TAMBATO)